



REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI UDINE  
COMUNE DI MORUZZO

Lavori di:

REALIZZAZIONE SEDE DI ALLOCAMENTO E DEPOSITO  
DI PROTEZIONE CIVILE - SEZ. DI MORUZZO

Progetto:

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Tavola n°

7.3

VARIANTE P.R.G.C. n. 24

Elaborati:

RELAZIONE PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI  
ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS

Data:

Gennaio 2020

Il progettista:

(arch. Chiara D'Agostin)



ordine degli architetti  
pianificatori paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di udine

chiara d'agostin  
albo sez. A/a - numero 1809  
architetto

Chiara D'Agostin

## PREMESSA

La presente relazione di verifica preliminare è stata elaborata con il fine di attivare il processo di Valutazione Ambientale Strategica, per la variante in argomento, previsto dall'art.12 del D.Lgs 152/2006.

In base allo schema procedurale definito dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche, negli indirizzi generali per la VAS di cui alla parte II, Titolo II (artt. 11- 18), per Piani e Programmi che definiscono un quadro di riferimento per l'autorizzazione dei successivi progetti è prevista una prima fase di "verifica", contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento di eventuali impatti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione stessa del Piano, facendo riferimento ai criteri contenuti nell'allegato I.

Lo scopo della presente relazione è dunque quello di mostrare in via preliminare i possibili impatti ambientali significativi conseguenti all'attuazione delle previsioni contenute nella Variante. Tale procedura di verifica (screening), assolve principalmente la funzione di filtro, per vagliare preliminarmente i contenuti.

Nel redigere questo rapporto preliminare si è scelto di basare l'analisi anche su documenti già pubblicati ed in possesso dell'Amministrazione, ad oggi atti ufficiali.

Nella Legge Regionale 16/2008 e s.m.i. recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo" sono state introdotte alcune specificazioni riguardanti la valutazione ambientale strategica degli strumenti urbanistici comunali. In particolare, l'art. 4 comma 3 stabilisce che "l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente".

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

1. individuazione di:
  - a) proponente: il soggetto che elabora il piano urbanistico (*Comune di Moruzzo*);
  - b) autorità procedente: il Consiglio Comunale (*di Moruzzo*);
  - c) autorità competente: la Giunta Comunale (*di Moruzzo*);
2. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, solo se opportuno (in relazione alle caratteristiche del Piano) si procede anche all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (Commissione comunale ambiente, ARPA, Aas., Regione, enti parco...), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
3. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
4. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS;
5. eventuali consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
6. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai soggetti competenti (punto 6)

- svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
7. delibera di Giunta inerente il documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
  8. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie agli organi preposti alla valutazione del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, se precedentemente individuati.

## DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

La variante ha per oggetto la riclassificazione di un'area di superficie catastale pari a mq 7.150.- (dei quali mq 6.400.- censiti a seminativo e mq 750.- censiti a seminativo arborato), identificata catastalmente al F. 12 m.le 126 del Comune di Moruzzo. Tale area è ubicata nella periferia nord-est del capoluogo prospiciente un'area di parcheggi pubblici a servizio di alcuni impianti sportivi. Vi si ha accesso tramite la viabilità locale (via del tennis), attualmente l'area risulta incolta per sono inoltre presenti inoltre essenze locali di alberi a medio-alto fusto.

La variante ha come scopo la riclassificazione della suddetta particella e precisamente come "Zona S – servizi e attrezzature collettive".

L'attuale richiesta viene espressa per consentire la realizzazione della nova sede della Protezione Civile – sezione di Moruzzo, che attualmente trova ubicazione solamente per il ricovero mezzi in una porzione del magazzino comunale, ambito non adeguato alle esigenze logistiche e operative dell'unità d'emergenza.

L'area ha accesso dalla viabilità comunale che è già dotata delle opere di urbanizzazione primaria (rete elettrica, fognaria, acquedotto, rete telefonica) e non presenta problematiche viabilistiche.

### Aspetti paesaggistici

Le azioni proposte dalla variante non interessano beni vincolati ai sensi della Parte terza del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

## IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI IN PROGRAMMA

Di seguito vengono elencati i possibili impatti che gli interventi previsti dalla variante potrebbero generare sulle principali componenti ambientali:

- **Aria** l'intervento oggetto di variante non genera emissioni in atmosfera; non esistono azioni indotte da tale variante sul traffico e sulla qualità dell'aria sono da ritenersi irrilevanti;
- **Acque sottosuolo** non ci sono effetti significativi su tali componenti in quanto tale area è servita dalle opere di urbanizzazione quali fognatura, acquedotto, gas ed Enel e l'intervento previsto dalla variante va ad utilizzare tali infrastrutture; l'intervento previsto dalla variante non genera nessuna emissione di sostanze inquinanti, anche in fase di cantiere non si prevede di intercettare le falde sotterranee;
- **Suolo** non sono rilevabili effetti conseguenti agli interventi in;
- **Rischi naturali** non sussistono possibili effetti conseguenti agli interventi in programma;
- **Natura e biodiversità** non sono rilevabili possibili effetti conseguenti agli interventi in programma in quanto le aree oggetto di variante sono interne agli ambiti antropizzati;

- **Rifiuti** non sussistono effetti conseguenti agli interventi in programma;
- **Rumore** non sussistono effetti significativi conseguenti agli interventi in programma;
- **Energia** non sussistono effetti significativi conseguenti agli interventi in programma;
- **Paesaggio agrario** non sono rilevabili possibili effetti conseguenti agli interventi in programma in quanto le aree oggetto di variante sono interne agli ambiti antropizzati;
- **Popolazione** non sussistono impatti sulla popolazione residente sul territorio comunale;
- **Patrimonio culturale/architettonico/archeologico** non sussistono effetti conseguenti agli interventi in programma.

## **VALUTAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI CON RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO L DEL D.L. 152/2006**

- ***in quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse***

Le azioni proposte dalla variante costituiscono modifica al solo quadro di riferimento urbanistico generale confermandone sostanzialmente la strategia complessiva.

- ***in quale misura la variante influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati***

Si ritiene che la variante non influenzi significativamente altri piani e programmi dell'Ente inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

- ***pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile***

La variante non interseca sugli ambiti di valenza paesaggistico-ambientale né affronta specifiche tematiche ambientali mantenendo infatti la destinazione agricola del sito. Le modifiche apportate, per i loro contenuti, non sono relazionabili con temi generali di livello comunale in materia ambientale e di sviluppo sostenibile.

- ***problemi ambientali pertinenti al piano o al programma***

I contenuti della variante, per la loro natura non comportano nella loro attuazione problemi ambientali.

- ***la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)***

I contenuti della variante, per la loro natura, non hanno rilevanza per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente.

- ***probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti, carattere cumulativo degli effetti***

In termini di probabilità, durata, carattere cumulativo, frequenza e reversibilità, i potenziali effetti derivanti dall'attuazione della presente variante risultano nulli.

- **entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)**

L'area e la popolazione potenzialmente interessata dagli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni della variante sono circoscritte all'intorno delle zone oggetto di variazione urbanistica.

- **natura transfrontaliera degli effetti**

La variante non determina implicazioni di natura transfrontaliera.

- **rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)**

La variante non apporta allo strumento urbanistico elementi e/o previsioni di rischi per la salute umana o per l'ambiente.

- **valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:**

- **delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,**
- **del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,**
- **dell'utilizzo intensivo del suolo**

Le aree interessate dalle azioni di variante non presentano particolari valori o vulnerabilità.

- **effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale**

All'interno del territorio del Comune di Moruzzo non sono presenti aree o paesaggi riconosciuti come protetti. Le azioni proposte non introducono elementi o azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali, o alterare, in senso negativo, il sistema ecologico e la biodiversità dell'habitat.

Viene di seguito riportata la Tabella di Sintesi della corrispondenza tra contenuti della variante e i criteri dell'allegato II al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

<b>Corrispondenza tra contenuti della variante e i Criteri dell'all. II</b>	
<b>Criteri Allegato II</b>	<b>Contenuti della variante</b>
<b>1. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</b>	
in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	le azioni della variante costituiscono modifica al solo quadro di riferimento urbanistico comunale
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	la variante non influenza altri piani o programmi
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	le modifiche apportate dalla variante non sono relazionabili con temi generali di livello comunale in materia ambientale e di sviluppo sostenibile
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	non si rilevano problemi ambientali connessi con l'attuazione della variante in esame
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piano e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	la variante in esame non ha rilevanza per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente (rifiuti, acque, ecc.)
<b>2. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</b>	
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	gli effetti derivanti dall'attuazione della variante non sono significativi
carattere cumulativo degli impatti	non sono rilevabili
natura transfrontaliera degli impatti	la variante non determina implicazioni di natura transfrontaliera
rischi per la natura umana o per l'ambiente	la variante non apporta allo strumento urbanistico elementi e/o previsioni di rischi per la salute umana o per l'ambiente
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	non sono rilevabili

valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	le aree oggetto di variante non presentano valori o vulnerabilità e le azioni proposte non compromettono o alterano le caratteristiche delle aree interessate
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	non sono rilevabili impatti

## CONCLUSIONI FINALI

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate si ritiene che per la Variante n. 24 al vigente PRGC del comune di Moruzzo non sia necessario procedere con l'applicazione completa della procedura di "valutazione ambientale strategica (VAS)" in quanto:

- non determina effetti significativi sull'ambiente, poiché comporta variazioni azzonative e normative che si inseriscono all'interno del quadro complessivo già strutturato del PRGC, interessa aree site all'interno delle aree già edificate;
- non incide sulle componenti ambientali;
- non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 6 comma 2 lett. a) e b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

Codroipo, 9 gennaio 2020

IL TECNICO  
(arch. Chiara D'Agostin)

ordine degli architetti  
pianificatori paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di udine

chiara d'agostin  
cno sez. A/a - numero 1209  
architetto

*Chiara D'Agostin*